

## **L'organizzazione del processo civile in caso di pandemia: predisposizione di modelli virtuosi per la gestione dell'attività giudiziaria - MVGiust**

### **A) Premesse e finalità del progetto**

L'obiettivo del progetto di ricerca è quello di individuare modelli prototipali contenenti buone prassi di gestione delle attività processuali in ambito civile da poter utilizzare in caso di future pandemie, alla luce dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19.

Il progetto è finalizzato ad individuare soluzioni relative alla fase di espansione della pandemia e a fornire strumenti di prevenzione del rischio per il contrasto e il contenimento degli effetti di pandemie future.

L'idea progettuale si basa su alcune premesse.

L'art. 83, co. 6°, d.l. 18 del 2020, convertito in l. 27 del 2020, ha riconosciuto ai capi degli uffici giudiziari, per la gestione della seconda fase dell'emergenza Covid-19, il potere di adottare misure per "l'organizzazione e la trattazione degli affari giudiziari", operando una distinzione tra procedimenti urgenti, perciò improrogabili, e procedimenti non urgenti, invece, prorogabili.

Ogni ufficio giudiziario si è dovuto dotare, in tempi rapidi e senza una pregressa esperienza, di uno o più protocolli, linee guida o decreti presidenziali con cui declinare in maniera precisa il concetto di urgenza e predisporre regole per la trattazione delle udienze civili con modalità assolutamente inedite, anche in deroga alla disciplina processuale, idonee a rispettare le indicazioni igienico-sanitarie di contenimento della pandemia.

La previsione di cui al citato art. 83 ha portato, da un lato, ad un fisiologico rallentamento della ripresa delle attività, specialmente nelle realtà più problematiche, dato dalla necessità di riorganizzare gli uffici; dall'altro, alla frammentazione delle modalità di svolgimento dei procedimenti e di trattazione delle udienze, creando incertezze e disorientamento tra gli operatori, nonché forti dubbi circa la sussistenza di sperequazioni in ordine al rispetto delle garanzie costituzionali che circondano il processo civile.

In più occasioni è stata messa in luce la necessità di una regolazione maggiormente certa e uniforme.

Risulta dunque fondamentale raccogliere ed analizzare l'esperienza maturata finora, al fine di individuare principi comuni di amministrazione della giustizia in caso di pandemia.

### **B) Metodologia di ricerca.**

Dal punto di vista metodologico, con il lavoro di ricerca si intende proporre un modello per le controversie trattate con rito ordinario di cognizione nell'area civile-commerciale.

L'attività di ricerca sarà suddivisa in tre *step*:

1) Raccolta dei protocolli, delle linee guida vincolanti e dei decreti presidenziali adottati durante l'emergenza Covid-19, relativi al processo ordinario di cognizione davanti ai tutti i Tribunali e alle Corti d'Appello d'Italia e loro inserimento in una banca dati ragionata, suddivisa per territorio ed organizzata sulla base di parole chiave che consentano di raggruppare le singole fasi processuali (es. prima udienza, istruttoria, fase conclusionale) e le attività urgenti. Per l'organizzazione dei testi

menzionati nella predetta banca dati risulterà fondamentale l'utilizzo di *software* linguistici di *text mining*.

**Detta banca dati rappresenta il prodotto di questo *step*.**

2) Conduzione di interviste a soggetti determinati come, a titolo esemplificativo: presidenti degli Ordini degli avvocati, capi degli uffici giudiziari, presidenti di sezione etc. Le interviste saranno condotte sulla base di questionari da studiare e ideare appositamente, alla luce del materiale raccolto e classificato nella sopra detta banca dati. Le domande saranno formulate in modo da poter individuare: i punti di forza e di debolezza delle soluzioni adottate nei diversi uffici giudiziari, l'individuazione delle controversie che hanno richiesto una trattazione urgente, nonché le prassi sviluppatesi anche al di fuori delle previsioni contenute nei protocolli, nelle linee guida vincolanti o nei decreti presidenziali. I quesiti saranno formulati in modo che le risposte ottenute possano essere rielaborate anche con sistemi linguistico-computazionali (*text mining*).

**Il prodotto di questo *step* sarà costituito da una mappatura concreta di ciò che si è verificato nella gestione dei procedimenti durante la pandemia.**

3) Estrapolazione delle buone pratiche alla luce del confronto dei dati raccolti negli *step* precedenti e creazione di un modello prototipale per le controversie in materia civile-commerciale. Le buone pratiche verranno individuate sulla base di una serie di criteri che potranno essere delineati precisamente solo in seguito alle risultanze dei primi due *step*, ma che, a titolo esemplificativo, saranno improntati a: consentire il massimo rispetto delle garanzie costituzionali; prediligere procedure semplificate; utilizzare sistemi informatici accessibili; velocizzare i tempi di svolgimento delle attività processuali; facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti; agevolare l'organizzazione del lavoro del giudice e dell'avvocato; favorire la gestione del rapporto avvocato-cliente durante l'udienza, etc. Per l'estrapolazione delle buone pratiche saranno utilizzati, anche in questo *step*, *software* linguistici di *text mining*, dall'impiego dei quali sarà possibile rielaborare le opinioni raccolte e creare statistiche in base a cui proporre un modello prototipale.

**Il predetto modello prototipale sarà il prodotto finale del presente progetto di ricerca.**